

LINEE GUIDA OPERATIVE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO IN CENTRO STORICO DA PARTE DI PUBBLICI ESERCIZI E ESERCIZI DI VICINATO CHE EFFETTUANO IL CONSUMO SUL POSTO.

**approvate con deliberazione G.C. n. 76 del 18.04.2019
e modificate con deliberazione G.C. n. 60 del 23.04.2026 -**

Le presenti Linee Guida per la realizzazione dei *Dehors* sono volte a definire una disciplina per la progettazione e l'allestimento degli spazi esterni dei pubblici esercizi e delle attività commerciali che possono effettuare il consumo sul posto, avendo cura sia dell'aspetto estetico dei luoghi in cui vengono inseriti, sia della promozione delle sue strutture di accoglienza, in funzione di una complessa valorizzazione del centro storico, sia dal punto di vista ambientale che commerciale ed economico.

Le Linee Guida hanno lo scopo di indirizzare la progettazione verso la realizzazione di soluzioni coordinate in grado di inserirsi in modo armonico nel contesto urbano e di accrescere la qualità degli spazi e la loro utilizzazione.

In quest'ottica, il tema dell'occupazione ed uso dello spazio pubblico va oltre l'aspetto legato all'offerta di un servizio alla clientela, divenendo momento di un ampio programma di riqualificazione qualitativa ed estetica del centro storico della città, che deve coinvolgere in una progettazione organica ed integrata, sia l'ambito della Pubblica Amministrazione che l'ambito degli operatori privati, in una sinergia positiva per entrambi.

Ai fini e per gli effetti delle presenti Linee Guida, per *Dehors* si intende l'insieme degli elementi mobili o smontabili, o comunque facilmente removibili, posti temporaneamente in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico, sullo spazio privato gravato da servitù di passaggio pubblico e sullo spazio privato visibile da spazi pubblici urbani; tali elementi costituiscono, delimitano ed arredano lo spazio per il ristoro all'aperto annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione o per il consumo sul posto nelle altre tipologie commerciali possibili.

I *Dehors* come sopra definiti devono quindi essere costituiti da manufatti caratterizzati da facile amovibilità, in quanto essi devono essere diretti a soddisfare esigenze prettamente temporanee.

Le indicazioni che le Linee Guida forniscono, riguardano:

- A) Posizionamento dei dehors;**
- B) Tipologia di occupazione;**
- C) Tipologia ed elementi che costituiscono i dehors;**
- D) Procedimento per il rilascio, sospensione e revoca;**

A) Posizionamento dei dehors:

1) Le occupazioni non potranno essere effettuate davanti agli ingressi di abitazioni private e di fronte a immobili di proprietà di terzi o in disponibilità a terzi a qualunque altro titolo di godimento. Per eventuali deroghe, ammissibili esclusivamente nei casi di assoluta mancanza di soluzioni alternative praticabili, il richiedente dovrà acquisire l'assenso in forma scritta della proprietà dell'immobile interessato, nonché degli eventuali affittuari solo se già presenti al momento dell'inoltro della richiesta. La proprietà potrà in ogni caso, a suo insindacabile giudizio, richiedere l'annullamento della deroga, qualora sopraggiungano nuove necessità legate all'immobile nella cui prossimità sia stato collocato il dehor. L'assenso dei frontisti non è dovuto qualora si tratti di occupazioni non superiori a 180 giorni consecutivi per anno civile, effettuate solo con tavolini, sedie e ombrelloni immediatamente removibili e da togliere completamente alla fine del periodo di occupazione stesso.

2) Dovrà essere lasciato libero il marciapiede e, qualora questo non fosse delimitato, almeno un passaggio pedonale di mt.1, salvo quanto previsto al successivo punto n. 11.

3) L'occupazione potrà essere predisposta anche su aree normalmente utilizzate per parcheggi liberi e/o con limitazione oraria. Non potrà invece essere predisposta in aree normalmente adibite alle operazioni di carico/scarico merci.

4) L'occupazione potrà essere predisposta su aree normalmente adibite a parcheggi a pagamento.

5) L'occupazione verrà autorizzata anche qualora posta parzialmente sulla sede stradale. In questo caso dovrà essere lasciata una corsia libera per il transito delle auto non inferiore a metri tre.

6) La domanda di nuove richieste o modifiche di occupazioni, negli ambiti sottoposti a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004, è subordinata alla preventiva autorizzazione della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, in particolare per gli spazi di seguito elencati: P.zza Molinari, P.zza S. Francesco, P.zza Caduti, Corso Garibaldi, e spazi pubblici prospicienti edifici vincolati. E' esclusa dall'ottenimento dell'autorizzazione, la semplice installazione di tavoli, sedie e fioriere. La predisposizione della documentazione necessaria al parere della Soprintendenza, è a cura del richiedente, che la consegnerà all'Ufficio per il suo inoltro.

B) Tipologia di occupazione:

7) Le occupazioni potranno essere richieste anche da esercizi che effettuano il consumo sul posto, fatta salva una verifica preventiva in ordine alla dimensione richiesta e nel più rigoroso rispetto della tipologia di attività.

8) Le occupazioni potranno essere richieste in forma permanente e in forma temporanea con l'applicazione delle relative tariffe stabilite dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 143 del 22 ottobre 1994 e, s. m. e i. da ultimo Giunta Comunale n. 41 del 09 marzo 2017. Nel caso di occupazione temporanea la stessa deve essere cronologicamente compresa tra il periodo massimo intercorrente tra il 20 marzo e il 31 ottobre fatte salve comunque le eventuali esigenze di carattere pubblico legate allo svolgimento della Fiera di San Fiorenzo.

9) Le occupazioni dovranno comunque essere predisposte nel rispetto di eventuali altre e diverse prescrizioni di ordine viabilistico stabilite dal Codice della Strada.

10) Il Comune può revocare, sospendere o ridimensionare la concessione di plateatico, in qualsiasi momento, per comprovate esigenze di ordine pubblico, carattere pubblico, sicurezza o viabilistiche particolari, come meglio dettagliato ai successivi punti 18 e 19.

C) Tipologia ed elementi che costituiscono i dehors:

11) Il dehor potrà essere privo di copertura o coperto con ombrelloni o gazebo/pergole. In nessun caso tuttavia potrà costituire un volume chiuso, ovvero una struttura dotata di

copertura e interamente chiusa sui lati, indipendentemente dai materiali della copertura e delle protezioni laterali. Dovrà inoltre essere garantito sempre il passaggio pedonale attraverso l'occupazione a meno che il plateatico richiesto si trovi in zona interdetta al traffico previo parere favorevole della Polizia Municipale. Si specifica che costituiscono dehors anche i soli arredi (sedie e tavolini) posizionati in numero limitato su una piccola porzione di suolo pubblico antistante il pubblico esercizio, scoperti o coperti da tende a cappottina o a braccio. I tessuti di copertura dovranno essere in tinta unita, senza scritte e di colori preferibilmente chiari. Gazebo, pergole, dehors in genere dovranno essere in metallo di colore grigio micaceo e con design dalle linee pulite e contemporanee.

12) Elementi di delimitazione:

Gli elementi di delimitazione dell'area occupata dovranno essere ridotti al minimo per non creare spazi chiusi o impedire una lettura spaziale aperta della scena urbana. È consentito l'uso di fioriere che dovranno essere piantumate con elementi verdi di altezza contenuta che non superino in totale (fioriera compresa) l'altezza di cm 90. Le fioriere dovranno essere in metallo finitura tipo corten o in legno, dalle linee pulite e contemporanee. Come elemento di delimitazione è consentito anche l'uso di pedane sopraelevate le quali dovranno essere realizzate esclusivamente in legno a doghe o a pannelli modulari. Dovrà essere garantita l'accessibilità ai disabili e l'eventuale scivolo di raccordo dovrà essere ricavato all'interno della superficie della pedana e dell'area occupata. Solo nel caso in cui il plateatico richiesto si trovi in zona interdetta al traffico, previo parere favorevole della Polizia Municipale, lo scivolo potrà essere ricavato all'esterno della superficie della pedana. In tutti i casi gli elementi di arredo e di allestimento devono rimanere interni al perimetro del dehor al fine di non costituire intralcio o pericolo al passaggio di pedoni o automobilisti. Non sono ammessi elementi di divisione verticale interni allo spazio del dehor né l'utilizzo di pannellature di bordo cieche o a graticcio, in legno o altro materiale. Sono ammessi unicamente elementi di protezione laterali in teli trasparenti avvolgibili con motorizzazione purché non configurino un volume chiuso come descritto al precedente punto 11 e consentano il transito pedonale. Sono inoltre consentite, su alcuni lati, pannellature di bordo completamente trasparenti in vetro o plexiglass con un'altezza massima di cm. 130. Gli elementi di protezione laterali non devono inoltre pregiudicare il pubblico passaggio su marciapiede di cui al precedente punto 2.

Sulle pavimentazioni lapidee non sono consentite strutture ancorate al suolo, ma solo appoggiate.

13) Elementi di arredo:

Si intendono elementi di arredo tutti quegli elementi, esclusi i sistemi di copertura e delimitazione, che intervengono nell'allestire ed arredare gli spazi interni all'area assegnata, funzionali alla valorizzazione del pubblico esercizio e contemporaneamente dell'ambiente urbano circostante.

Sedie e tavoli: nella scelta di sedie, tavoli, poltrone e altri arredi d'uso, si dovranno privilegiare, oggetti dal design contemporaneo dalle forme semplici e lineari e realizzati con materiali naturali quali legno, ferro, alluminio, vimini. Potranno essere impiegati anche arredi in materiale plastico e resiliente, purché dotati di qualità estetiche e formali di "pregio". In nessun caso è ammesso l'utilizzo di sedie e tavolini in plastica stampata del tipo "economico".

Elementi di riscaldamento: costituiti da corpi scaldanti per esterni del tipo a "fungo" o similari, conformi alle norme di legge.

Elementi di illuminazione: potranno essere costituiti da corpi illuminanti a stelo (piantane), da tavolo o a sospensione, conformi alle norme di legge e dal design contemporaneo. L'illuminazione dovrà risultare discreta, puntuale e circoscritta e ottenuta con lampade a basso impatto energetico. In nessun caso è ammesso l'utilizzo di corpi illuminanti a parete fissati alle facciate degli edifici.

Complementi di arredo: tovaglie, cuscini, accessori, ecc. dovranno essere parte integrante,

armonica e coordinata dell'intero allestimento del dehor e dall'immagine contemporanea, essenziale e discreta.

Non sono consentiti elementi costituenti il dehors con messaggi a carattere pubblicitario, ad esclusione dell'eventuale denominazione del locale.

Si specifica che la corrispondenza estetica e formale di tutti gli elementi di arredo a quanto sopra prescritto, sarà valutata con giudizio insindacabile del Responsabile del Settore Servizi alla Città e al Territorio, previa presentazione di una specifica domanda che riporti tutti gli elementi che allestiscono e arredano il Dehors come più avanti specificato.

Si allega alle presenti linee guida, a titolo esemplificativo, indicazioni fotografiche delle tipologie di elementi ammessi e non ammessi.

D) Procedimento per il rilascio, sospensione, revoca e durata della concessione.

14) Di seguito si illustrano le modalità di presentazione delle istanze e la procedura di rilascio per l'occupazione temporanea o permanente di suolo pubblico per la realizzazione di dehors. Le tipologie di domande sono relative a:

1.d NUOVA CONCESSIONE;

2.d SUBINGRESSO IN UNA CONCESSIONE ESISTENTE senza modifiche;

3.d MODIFICA CONCESSIONE ESISTENTE (come previsto al successivo punto n. 16);

1.d NUOVA CONCESSIONE:

L'istanza deve essere presentata completa di allegati all'interno di una Relazione tecnico-illustrativa contenente:

a) planimetria di inquadramento in scala 1:500 con specificato l'ambito urbano in cui viene collocato il dehor;

b) planimetria in dettaglio in scala 1:100/50, quotata in tutte le sue parti, con specificate le caratteristiche dello spazio pubblico circostante alla collocazione del dehor (presenza di negozi con vetrina, accessi pedonali e carrabili, spazi pedonali e carrabili, parcheggi, materiali di pavimentazione esistente, ecc.), le dimensioni di ingombro del dehor (larghezza e lunghezza e superficie), le distanze rispetto alla cortina edilizia, alla strada e al marciapiede, agli eventuali parcheggi, ecc., l'allestimento completo dei dehors con indicati il tipo e il numero di elementi utilizzati e la loro organizzazione;

c) documentazione fotografica dell'area e del contesto urbano in cui viene inserito il dehor;

d) relazione sintetica con indicazione, attraverso documentazione fotografica e/o depliant e/o schede tecniche degli elementi di copertura e delimitazione del dehor (ombrellone, gazebo, fioriera, pedana, ecc.) con l'indicazione dei modelli-tipo, dimensioni, materiali e colori;

e) elementi di arredo per l'allestimento del dehors (sedie, tavoli, elementi di riscaldamento, elementi di illuminazione, complementi di arredo) con l'indicazione di modelli, materiali, colori, ecc.).

La documentazione trasmessa unitamente alla richiesta, verrà istruita dal Servizio Attività Produttive previo parere dei Servizi competenti in materia di riqualificazione urbana e del Servizio di Polizia Municipale.

Il procedimento si concluderà con il rilascio dell'atto di concessione da parte del Servizio Attività Produttive e la trasmissione di copia dello stesso al Comando di Polizia Municipale, all'Ufficio Tributi e alla ditta titolare dell'attività di riscossione dei diritti di plateatico.

2.d SUBINGRESSO IN UNA CONCESSIONE ESISTENTE SENZA MODIFICHE:

L'istanza deve essere presentata specificando che non saranno eseguite modifiche di nessun tipo (strutturale, dimensionale o di arredo) nella concessione di plateatico esistente e a cui si intende subentrare nella titolarità.

La documentazione trasmessa unitamente alla richiesta, verrà istruita dal Servizio Attività Produttive e il procedimento si concluderà con il rilascio dell'atto di concessione da parte del Servizio Attività Produttive e la trasmissione di copia dello stesso al Comando di Polizia Municipale, all'Ufficio Tributi e alla ditta titolare dell'attività di riscossione dei diritti di plateatico.

Nel caso di subingresso in una concessione esistente con modifiche strutturali, dimensionali o di arredo della stessa deve essere inoltrata una domanda di NUOVA CONCESSIONE.

3.d MODIFICA CONCESSIONE ESISTENTE (di cui al successivo punto n. 16):

L'istanza deve essere presentata completa di allegati all'interno di una Relazione tecnico-illustrativa che indichi in maniera esaustiva le modifiche che verranno apportate alla concessione in essere contenente:

I) In caso di modifica esclusivamente dimensionale della concessione:

- a) planimetria di inquadramento in scala 1:500 con specificato l'ambito urbano in cui viene collocato il dehor;
- b) planimetria in dettaglio in scala 1:100/50, quotata in tutte le sue parti, con specificate le caratteristiche dello spazio pubblico circostante alla collocazione del dehor (presenza di negozi con vetrina, accessi pedonali e carrabili, spazi pedonali e carrabili, parcheggi, materiali di pavimentazione esistente, ecc.), le dimensioni di ingombro del dehor (larghezza e lunghezza e superficie), le distanze rispetto alla cortina edilizia, alla strada e al marciapiede, agli eventuali parcheggi, ecc..

II) in caso di modifica esclusivamente strutturale della concessione: (precedenti punti 11 e 12)

- a) planimetria in dettaglio in scala 1:100/50, quotata in tutte le sue parti, con specificate le caratteristiche dello spazio pubblico circostante alla collocazione del dehor (presenza di negozi con vetrina, accessi pedonali e carrabili, spazi pedonali e carrabili, parcheggi, materiali di pavimentazione esistente, ecc.), le dimensioni di ingombro del dehor (larghezza e lunghezza e superficie), le distanze rispetto alla cortina edilizia, alla strada e al marciapiede, agli eventuali parcheggi, ecc.;
- b) documentazione fotografica dell'area e del contesto urbano in cui viene inserito il dehor;
- c) relazione sintetica con indicazione, attraverso documentazione fotografica e/o depliant e/o schede tecniche degli elementi di copertura e delimitazione del dehor (ombrellone, gazebo, fioriera, pedana, ecc.) con l'indicazione dei modelli-tipo, dimensioni, materiali e colori.

III) in caso di modifica esclusivamente di arredo della concessione: (precedente punto 13)

- a) elementi di arredo per l'allestimento del dehor (sedie, tavoli, elementi di riscaldamento, elementi di illuminazione, complementi di arredo) con l'indicazione di modelli, materiali, colori, ecc.;

La documentazione trasmessa unitamente alla richiesta, verrà istruita dal Servizio Attività

Produttive e il procedimento si concluderà con il rilascio dell'atto di concessione da parte del Servizio Attività Produttive e la trasmissione di copia dello stesso al Comando di Polizia Municipale, all'Ufficio Tributi e alla ditta titolare dell'attività di riscossione dei diritti di plateatico.

15) I modelli di istanza sopradescritti, allegati alle presenti Linee Guida, sono reperibili sul sito web dell'Amministrazione Comunale.

16) Qualsiasi modifica strutturale, dimensionale o di arredo successiva al primo rilascio della concessione va preventivamente autorizzata dalla Amministrazione Comunale tramite idonea istanza utilizzando l'apposita modulistica allegata alle presenti linee guida.

17) Lo spazio pubblico dato in concessione ed il dehors devono essere mantenuti in ordine ed in perfetto stato di pulizia, di sicurezza e di decoro.

18) La concessione è sospesa qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- al dehors autorizzato sono state apportate modifiche rilevanti rispetto al progetto approvato;
- gli impianti tecnologici non risultano conformi alla normativa vigente;
- vengano meno le situazioni di decoro, le condizioni igienico-sanitarie e la sicurezza
- nei casi motivati da pubblico interesse;

L'occupazione del suolo pubblico e l'attività ivi esercitata potrà riprendere solo quando sarà accertato il venir meno dei presupposti che hanno legittimato l'adozione del provvedimento di sospensione.

La concessione può, inoltre, essere sospesa con idoneo provvedimento per motivi d'interesse pubblico, nei seguenti casi:

- ogni qualvolta nella località interessata debbano effettuarsi lavori per l'esecuzione di opere di pubblico interesse, manutenzione delle proprietà comunali, interventi di enti erogatori di servizi o per interventi di manutenzione, non attuabili con soluzioni alternative, da parte del condominio ove ha sede il pubblico esercizio. In tali casi il dirigente responsabile provvede a comunicare al destinatario la data entro cui il suolo dovrà essere reso libero da tutti gli arredi con rimozione a carico degli esercenti.
- per l'effettuazione di lavori di pronto intervento che necessitino della rimozione immediata degli arredi, la comunicazione, motivata, al destinatario può avvenire in forma urgente, senza un preavviso.
- per altri motivi di interesse pubblico.

19) La concessione è revocata qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- gli elementi di arredo non vengono custoditi secondo le modalità prescritte;
- le attività svolte sull'area autorizzata costituiscono causa di disturbo alla quiete pubblica, accertato dalle autorità competenti;
- in caso di mancato pagamento del canone dovuto per l'occupazione di suolo pubblico;
- la concessione può, inoltre, essere revocata per motivi di interesse pubblico, previa comunicazione al destinatario con almeno 30 giorni di preavviso. In caso d'urgenza la comunicazione al destinatario può avvenire con 5 giorni di preavviso.

20) La durata della concessione sarà di anni cinque con decorrenza dalla data di sottoscrizione, al termine del quale la concessione si intenderà risolta automaticamente senza possibilità di rinnovo automatico e dovrà quindi essere inoltrata una nuova istanza di rilascio di concessione di plateatico secondo le modalità di cui al precedente punto 14 e nel rispetto della normativa vigente. Tale procedura si applica anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore delle presenti Linee Guida

21) Eventuali ulteriori limitazioni, adempimenti e prescrizioni in ordine all'utilizzo del plateatico saranno inseriti nell'atto di concessione dell'area, sottoscritta da entrambe le parti, e dovranno essere scrupolosamente rispettate.

Allegati:

All. 1 Modelli di Istanze

All. 2 Modello atto di concessione

All. 3 Esempi di Elementi costituenti il dehors conformi alle linee guida

All. 4 Esempi di Elementi costituenti il dehors non conformi alle linee guida